

Cod. 13a



Un gatto: un complice perfetto

Un giorno mi ritrovai in un gran pasticcio: giocando a palla in casa avevo accidentalmente colpito un soprammobile della mamma.

Sapevo che se fosse tornata in quel momento ne avrei passate delle brutte.

Tutti i frammenti di vetro e porcellana giacevano a terra, i miei occhi già vedevano la mamma infuriata che mi sgridava, l'unica cosa che mi restava da fare (e che mi veniva in mente) era raccogliere i cocci.

Fufi, il mio gatto, vedendomi in quelle condizioni mi venne vicino e mi lanciò un'occhiataccia come per dire: "Quante volte la mamma ti avrà detto di non giocare a palla dentro casa?!" dopo quel pensiero comune io mi chiusi in camera rimuginando su che cosa le avrei detto per spiegare l'accaduto.

Appena sentii la chiave che girava nel chiavistello, balzai in piedi come una molla; entrando in salotto vidi Fufi che era seduto sul davanzale a posto del soprammobile. La mamma entrò senza accorgersi di nulla il mio complice mi fece l'occholino (o almeno sembrava così!): l'avevo scampata bella!

Classe I sez. unica

Scuola primari Q.re. Pace

Istituto comprensivo E. Fermi - Macerata